



VALMARECCHIA

Tel. 0541.351871 - Fax 0549.970894

Email: lavoce@lavoceidiromagna.com



Primo punto: l'interramento della Marecchiese nel centro di Villa Verucchio

C'è il confronto all'americana

Pruccoli prenota l'auditorium e invita gli avversari

VERUCCHIO - L'annuncio degli annunci: "Il prossimo 3 giugno - fa sapere il sindaco di Verucchio Giorgio Pruccoli - ho già prenotato l'auditorium di Villa Verucchio per presentare e spiegare il progetto di fattibilità dell'interramento di un tratto di strada Provinciale Marecchiese nel centro di Villa Verucchio". Un incontro in primo luogo politico per convincere i cittadini che "come si vedrà quella sera, si tratta di poche migliaia di euro spesi bene, perché oggi abbiamo consapevolezza che l'opera è fattibile, che non occorre spostare il traffico durante i lavori ed è molto meno costosa, ad esempio, della circovallazione di Corpòlo". Perché, precisa il sindaco uscente speranzoso di rientrare, "non credo che perseverare sia diabolico, diabolico è non avere un'idea di paese e penso si debba essere capaci di prodigarsi per cercare i finanziamenti per quello che ritiene utile alla comunità". Secondo quanto riferisce Pruccoli ancora sono rimasti lettera morta gli inviti rivolti alla candidata sindaco del Pdl Sa-

Strada di Gronda

"Attenzioni per tutti, non sia un unico Comune a pagare"

Candidati sindaci Pdl: "Già ragioniamo come Unione e abbiamo la stessa visione"

VERUCCHIO - "Già ragioniamo come fossimo Unione dei Comuni". Con questa premessa, nella sede del comitato elettorale del Pdl a Villa Verucchio, si sono incontrati ieri i candidati sindaco di Verucchio, Santarcangelo, Torriana e Poggio Berni, rispettivamente Samantha Coelati Rama, Daniele Macrelli, Loretta Contucci e Pier Paolo Fornari, per discutere della viabilità di vallata, con la convinzione che "questa non possa prescindere dalla realizzazione e completamento della strada di Gronda, che - dichiarano unanimemente i quattro i candidati - è assolutamente necessaria e non procrastinabile". Tutti sono d'accordo su questo importante progetto, "al contrario degli altri candidati del centrosinistra che fino ad oggi hanno avuto almeno un Comune del loro stesso colore contrario al progetto, noi invece andiamo tutti nella stessa direzione". Punto fondamentale però, rimane "il rispetto per il territorio e per la volontà dei cittadini", per questo l'accordo che vede uniti i quattro candidati "non deve penalizzare nessuno in particolare, ma risolvere i problemi della viabilità di oggi e di domani, anche considerando l'arrivo degli altri sette Comuni nella nostra Provincia". Di qui la volontà e la convinzione che la strada di Gronda vada prolungata "fino Villa Verucchio che quindi non si fermi a via Pontaccio



Gronda: una strada, molti interrogativi

Macello, come invece continua ad annunciare il candidato Sindaco del Pd, Mauro Morri, a Santarcangelo". Prolungamento che deve quindi tener conto delle esigenze di Poggio Berni "perché non sia un solo Comune a dover pagare totalmente per questa importante opera".

matha Coelati Rama (ma a questo proposito vedi il box correlato, ndr). Sicuramente non avrà visto - ironizza il sindaco

- perché non credo abbia motivo di sottrarsi ad un momento di democrazia molto importante per tutti i cittadini che

così potranno valutare le proposte degli schieramenti in campo". Ma ecco a questo punto la

proposta: "Sono disponibile - spiega Pruccoli - a trasformare quella serata in cui ho già prenotato la sala in un mo-

mento di confronto all'americana tra i candidati sindaco (quindi l'invito è esteso anche a Canestri) sui programmi, cosicché i verucchiesi possano conoscerli e decidere secondo coscienza e non secondo le appartenenze di bandiera o gli slogan più o meno efficaci. Così facendo - continua Pruccoli - la Coelati potrebbe spiegare a me ed ai verucchiesi il parcheggio interrato al Dasi previsto nel suo programma, che costa come mezzo tunnel e che nessuna società privata realizzerebbe mai perché drammaticamente antieconomico, potrebbe spiegare la Verucchio card che nel suo programma viene proposta per i residenti del centro storico, da lei derubricata a "frazione" (?) (Sic!) e tutti gli altri temi su cui si nota spesso una curiosità e singolare convergenza con il programma di Sinistra Critica.

Se accetterà l'invito - è poi la curiosa conclusione -, poiché sono cavaliere (ma non quel Cavaliere, mi dispiace) porterò con me un simpatico ricordo di quando eravamo ragazzi, con cui omaggiarla".

Pillola del giorno dopo Se ne parla

NOVAFELTRIA - (lm) Può un medico rifiutarsi di prescrivere la pillola del giorno dopo? E un politico o un direttore sanitario possono costringerlo ad andare contro la sua coscienza? Perché sembra che la gravidanza venga considerata come una malattia? Per fare chiarezza su questi interrogativi suscitati nei giorni scorsi da una direttiva inviata ai medici marchigiani dal direttore generale dell'Asur Marche, Roberto Malucelli, con la quale si invitavano i dottori a "prescrivere obbligatoriamente la pillola del giorno dopo", l'Ufficio Diocesano per la Pastorale Sanitaria, quello per la Pastorale con la Famiglia e il Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile, in collaborazione con le associazioni e i movimenti cattolici della Diocesi, hanno organizzato un incontro dal titolo "Pillola del giorno dopo: questione di scienza, questione di coscienza". Alla conferenza, stasera alle 21 al Teatro Parrocchiale di Novafeltria, interverrà il medico legale dell'Asur e presidente del gruppo pesarese di "Scienza & Vita", Paolo Marchionni. "Data la problematica suscitata dall'intervento del responsabile dell'ASUR della Regione Marche", spiegano gli organizzatori, "abbiamo pensato ad un incontro formativo ed informativo, sulla questione e sui veri effetti della pillola, non sempre noti a chi ne fa uso", in piena sintonia con il vescovo sammarinese feretrano, monsignor Negri, che qualche giorno fa sulle pagine del Resto del Carlino, sperando che si trattasse solo di una direttiva da rivedere, si chiedeva quali fossero i motivi alla base di un documento simile ed esortava i medici a resistere, in nome della libertà sancita costituzionalmente, a quella che definiva "una dittatura".

Ieri a Pesaro la convalida per il presunto mostro 66enne Sì all'arresto per pedofilia

NOVAFELTRIA - E' arrivata la convalida dell'arresto per il presunto pedofilo originario di San Marino ma residente nel Montefeltro. Questa è avvenuta ieri mattina, dopo essere stata posticipata di un giorno. A convincere il gip a confermare l'opzione dell'arresto è stata la gravità dei fatti da cui è costituita l'accusa, secondo cui il 66enne ora nel carcere di Pesaro a Villa Fastigi di Pesaro, sarebbe un presunto pedofilo. Secondo le indagini, svolte dai carabinieri di Novafeltria con la massima delicatezza vista la tenera età delle persone coinvolte, l'uomo avrebbe abusato sessualmente di tre bambine fra gli 8 e i 9 anni. Queste bambine a volte trascorrevano del tempo insieme all'uomo che, nella sua casa nel Montefeltro, aveva con le famiglie



Un processo con il fantasma della pedofilia

dei normali rapporti di vicinato, di quelli che vedono padri e madri affidare i figli ai vicini affinché li tengano d'occhio qualche ora.

Il magistrato che si occupa dell'inchiesta è il sostituto procurato-

re Monica Garulli.

La convalida era prevista per mercoledì ma è slittata a ieri. Solo adesso, ci potrà essere l'interrogatorio di garanzia per l'uomo, originario di Falciano, sposato e pensionato.

Uno sport per molti Anzi per tutti: è il baskin

NOVAFELTRIA - (lm) Un nuovo sport si gioca in Alta Valmarecchia: il baskin, abbreviazione di "basket integrato", una variante del basket tradizionale che adatta materiali, spazio e regole alla capacità fisiche e mentali di ciascuno, per permettere a giovani normodotati e giovani diversamente abili di giocare nella stessa squadra, composta sia da ragazzi che da ragazze. Nato nel 2003 a Cremona all'interno di un progetto scolastico per l'integrazione dell'handicap, questa variante sperimentale della pallacanestro prevede infatti l'uso di due canestri laterali più bassi, la possibilità di sostituire la palla con una più piccola e leggera, due aree protette per il tiro ai cestri aggiuntivi, nonché regole diverse per ognuno dei cinque diversi ruoli, assegnati in base alle competenze e

alle capacità motorie di ciascun giocatore: il ruolo 1, ad esempio, spetta all'atleta non autonomo negli spostamenti, che staziona nell'area laterale e ha a disposizione 2 tiri liberi ogni volta che entra in possesso di palla, mentre il 5 indica il giocatore in grado di correre fluidamente e palleggiare continuamente, che non può fare più di 3 tiri a canestro per ogni tempo e può essere affiancato come tutor ad un compagno di ruolo 1 o 2. Dopo tre giornate di allenamenti, la seconda delle quali si terrà oggi pomeriggio dalle 15 alle 16,30 nella palestra delle scuole medie di Novafeltria (l'unica in zona dotata di canestri, ndr.), il 6 giugno i ragazzi che avranno seguito la preparazione e appreso le regole si sfideranno in una vera e propria partita, che offrirà a spettatori e giocatori uno spaccato di come potrebbe essere la società del futuro. Promotori dell'iniziativa, insieme alle scuole medie e superiori di Novafeltria, agli studenti delle quali è rivolto l'invito a partecipare, tre insegnanti di educazione fisica della zona, Ottaviano Ballarini, Damiano Galassi e Giampiero Pellegrini, che hanno seguito a Pesaro incontri di formazione tenuti da tecnici cremonesi e valdostani. "I ragazzi normodotati beneficiano di questo percorso, perché nel baskin imparano ad inserirsi e ad organizzare un gruppo", spiegano gli ideatori della disciplina, aggiungendo che "dopo sei anni di attività i risultati raggiunti con i ragazzi diversamente abili sono considerevoli: è aumentata la fiducia in se stessi, la capacità di coniugare il sacrificio al piacere, sono cresciute le abilità psicomotorie e quelle di interazione con i ragazzi e con gli adulti".

Stop quindi all'ampliamento delle deroghe. Pini: "Preclusione ideologica" Stralciato alla Camera l'articolo sulla caccia

ROMA - L'aula della Camera ha approvato lo stralcio dell'articolo 16, che riguarda la caccia, dal ddl comunitario all'esame mercoledì. La proposta è stata avanzata dal vicecapogruppo Pdl, Italo Bocchino, poiché "al Senato è incardinata una legge per modificare la legge sulla caccia e alla Camera è in corso una indagine conoscitiva sul tema". Contraria la Lega, che sul tema aveva presentato numerosi emendamenti, e lo stesso relatore, il leghista Gianluca Pini. A Pini sia Pdl che Pd hanno posto un aut aut: se non si fosse dichiarato a favore dello stralcio avrebbe dovuto dimettersi da relatore. La mini-crisi è poi rientrata quando Pini ha sottolineato che la sua posizione contraria allo stralcio era solo personale. Alla fine il voto e la decisione di stralciare.

"Hanno prevalso gli ambientalisti da salotto più che il buon senso"

In ogni caso Pini, vicepresidente della commissione Politiche dell'Unione Europea, ha commentato con soddisfazione il via libera alla Camera della Legge Comunitaria 2008 di cui è stato relatore. "Sono molto soddisfatto perché, attraverso quasi tutti gli emendamenti del relatore, sono state introdotte delle deleghe importanti a tutela del settore avicolo, dell'olio made in Italy e del settore agroalimentare in generale", ha dichiarato il deputato leghista in una no-

ta. "Una novità cruciale riguarda la modifica in senso restrittivo in materia di consumo di alcolici nelle ore notturne", ha ricordato. Tuttavia, ha aggiunto, "mi spiace constatare che si è dovuta registrare una poco gradevole marcia indietro da parte del Pdl in materia di caccia; lo stralcio dell'articolo 16 richiesto dal Popolo della Libertà è votato anche dal Pd, ha impedito di fatto l'approvazione di numerosi emendamenti del Carroccio a favore dei cacciatori e di una pratica venatoria in linea con l'ordinamento comunitario". In particolare all'esame era l'ampliamento della caccia in deroga e la depenalizzazione dell'utilizzo dei richiami vivi. Purtroppo, ha concluso Pini, "hanno prevalso le posizioni ideologiche di certi ambientalisti da salotto" rispetto al buon senso".